

Patto per la sicurezza per non chiudere gli sportelli a seguito degli attacchi ai bancomat



Le segreterie **Cisl** e **First Cisl Taranto Brindisi** esprimono forte preoccupazione per il crescente numero di attacchi ai bancomat, nel territorio, con gravi conseguenze non solo per la sicurezza dei lavoratori bancari ma anche per i cittadini e le comunità locali.

*“In troppi comuni delle due province, ormai, tali episodi risultano particolarmente gravi, anche perché colpiscono dove è presente un solo sportello bancario – affermano i rispettivi segretari generali **Luigi Spinzi** (Cisl) ed **Antonio Pica** (First) – pertanto anche un singolo attacco all’automated teller machine (ATM) determina la sospensione del servizio o la chiusura temporanea della rispettiva filiale, penalizzando pesantemente intere comunità, i cui cittadini si vedono costretti a spostamenti onerosi per accedere a servizi bancari essenziali.”*

Detti eventi criminali, proseguono i segretari “stanno producendo un effetto a catena che rischia di accelerare più complessivamente la chiusura degli sportelli bancari, soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree già fragili, alimentando una preoccupante desertificazione bancaria, con ricadute pesanti su anziani, famiglie, lavoratori e piccole imprese.”

Dunque, per **Cisl** e **First Cisl** “la sicurezza non può diventare un alibi perché venga ridotta ulteriormente la presenza bancaria; è necessario invece un impegno concreto e condiviso per rafforzare le misure di prevenzione, investire in tecnologie di sicurezza e garantire la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. Perciò chiederemo un confronto formale ed immediato con gli istituti di credito; il coinvolgimento delle Prefetture e delle Forze dell’Ordine; l’adozione di piani straordinari di sicurezza per ATM e filiali; la salvaguardia dei livelli occupazionali e del diritto dei cittadini all’accesso ai servizi bancari, soprattutto nei comuni con un solo presidio bancario.”

Abbandonare interi territori “vorrebbe dire aumentare le disuguaglianze sociali e favorire indirettamente circuiti illegali di credito, perciò occorre costruire da subito un patto territoriale per la sicurezza e l’inclusione finanziaria, che tenga insieme legalità, lavoro e presidio sociale – concludono **Spinzi** e **Pica**, rilanciando l’impegno di **Cisl** e **First**

Cisl – a vigilare ed a promuovere ogni iniziativa utile a difesa dei lavoratori, della sicurezza e della presenza bancaria nel territorio Taranto Brindisi.”